



Malta, omicidio Caruana Galizia: è la resa dei conti

LA VALLETTA, 30 NOV – E' scattata l'ora della resa dei conti, a Malta. Mentre il premier Joseph Muscat dovrebbe lasciare al più tardi il 18 gennaio, per l'imprenditore Yorgen Fenech è arrivata l'incriminazione formale per l'omicidio della giornalista Daphne Caruana Galizia. Sono tre i principali capi di accusa che la polizia maltese ha contestato formalmente davanti al Tribunale della Valletta all'imprenditore Yorgen Fenech per l'omicidio di Daphne Caruana Galizia: cospirazione per commettere un assassinio da lui organizzato e finanziato, complicità nell'omicidio materiale, complicità nell'acquisto degli esplosivi. L'udienza si è conclusa in appena 20 minuti. L'imprenditore, arrivato sotto la scorta di otto poliziotti, è uscito dal retro a bordo di un camioncino della polizia, dopo essersi dichiarato non colpevole.

Fenech, tuttavia, vuole ottenere la grazia presidenziale in cambio di informazioni sul crimine. Avrebbe detto agli investigatori di avere informazioni incriminanti sull'ex capo di gabinetto del primo ministro, Keith Schembri agli arresti, e ha anche affermato che Schembri gli stava trasmettendo messaggi mentre era in custodia lo scorso fine settimana, attraverso un medico che conosce entrambi gli uomini. Anche il medico, Adrian Vella, è in arresto. Ieri oltre a Schembri si è dimesso il ministro del Turismo Konrad Mizzi, mentre il ministro dell'Economia Chris Cardona di è "sospeso" dalle funzioni.